

INFORMAZIONI CARITAS PARROCCHIALE



1. Si informa che, per esigenze parrocchiali miranti a razionalizzare le offerte dei parrocchiani, l'iniziativa "**Adottiamo una famiglia in difficoltà**" si terrà prima e dopo le Sante Messe del sabato sera e della domenica della SECONDA e QUARTA settimana di ogni mese.
2. Inoltre, il Diacono sarà disponibile a ricevere, su appuntamento, ogni mercoledì mattina e ogni venerdì mattina, a decorrere dal 20 gennaio, tutti coloro che, residenti nel territorio parrocchiale, avessero necessità di un aiuto caritativo, inclusi quelli inviati dagli Operatori del Centro di Ascolto per una ulteriore approfondita verifica, prima di decidere la risposta caritativa da effettuare.

Grazie!

il diacono Vincenzo

CARITAS PARROCCHIALE SERVIZIO LEGALE

Occorre prenotarsi
presso la segreteria parrocchiale

È sempre aperto
il **MERCATINO**
DI BENEFICIENZA
della Caritas parrocchiale
in Chiesa Antica

Un GROSSO GRAZIE

a tutte le persone volontarie
che con ultra-generoso impiego
di risorse fisiche personali
sostiene l'opera benefica per i
bisognosi della Parrocchia!

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Dati i problemi logistico-organizzativi
imposti dalla pandemia di COVID-19,

la RACCOLTA DEI TAPPI DI PLASTICA

per la realizzazione di pozzi in zone povere
è **DEFINITIVAMENTE SOSPESA.**

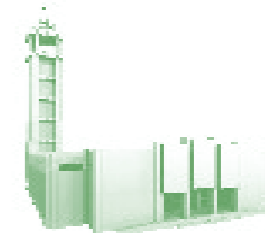
Da parte del Gruppo Missionario
un **grande GRAZIE**
a tutti coloro che in questi anni
hanno contribuito al progetto.

Per ulteriori informazioni:

www.filomondo.org

Parrocchia Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE
tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it
www.sanmarcoegregorio.it



17 gennaio 2021 Comunicazioni fraterne n. 2 anno 2

“PRENDERSI CURA”... dell'UNITÀ

“PRENDERSI CURA” è l'invito-slogan che p. Daniele, su queste Comunicazioni Fraterne (d'ora in avanti: “CCFF”), ci ha opportunamente invitato a tenere in considerazione per la ripresa (sia pure in forma più guardinga) delle nostre varie attività. **A partire da questo numero** delle CCFF e per un certo tempo, cercheremo di declinare questo importante e positivo atteggiamento nei vari ambiti che compongono la nostra vita cristiana. Nello scegliere da quale questione o aspetto iniziare, ci lasciamo ispirare dal tempo che stiamo vivendo e che ormai tradizionalmente ci propone come dei richiami, che non devono costituire un evento compiuto una volta all'anno e poi non ci si pensa più, ma un evento compiuto una volta e che valga per tutto l'anno, nel senso che ce ne dobbiamo sempre ricordare, come direbbe Papa Francesco.

Siamo nel mese di gennaio e il primo argomento sarebbe **la pace**, essendo tutto questo mese (soprattutto Capodanno) dedicato a questo tema: tema vasto, quasi onnicomprensivo, che, vedremo, contiene o comunque è strettamente legato a quanto scrivo sotto.

Parto perciò, con un rapido accenno, dalla data di **oggi, il 17 gennaio**, “Giornata” dedicata dai Vescovi Italiani fin dal 1990 “**per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei**”. Chi ha seguito giovedì scorso la prima bella trasmissione realizzata dal nostro Decanato sull'ultima enciclica di Papa Francesco “*Fratelli tutti*”, ha potuto ascoltare fra l'altro l'accenno a ciò che ha fatto il santo papa Giovanni XXIII, il quale ha cambiato la preghiera del Venerdì santo che si riferiva appunto ai nostri fratelli ebrei e che conteneva termini evidentemente e gratuitamente denigratori. Se non mi sbaglio proprio lui (o l'altro santo papa Giovanni Paolo II) li ha invece definiti “nostri fratelli maggiori”! L'obiettivo di questa giornata è che appunto l'atteggiamento nei riguardi degli Ebrei sia improntato a rispetto e amore, come vuole il Vangelo, e non a rancore o disprezzo, come si verifica purtroppo ancora oggi. Questo ci insegna che per creare un mondo più unito (soprattutto fra persone che si dicono “credenti”, e in un Dio “unico”!) occorre:

1. eliminare per prima cosa tutto quanto offende oggettivamente il prossimo,
2. riconoscere il valore dell'altro per sé e per tutti, nonché i punti in comune,
3. cercare in ogni modo di incontrarsi, dialogare e conoscersi sempre meglio, per comprendere, gustare e condividere le ricchezze di ciascuno.

È indicativo come questo dialogo parta proprio dalla S. Scrittura, precisamente l'Antico Testamento, che è la base comune che ci rende fratelli con gli Ebrei perché credenti nell'unico vero Dio.

(continua nell'inserto all'interno)

DOMENICA 17 GENNAIO verde + II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Giornata per lo sviluppo del dialogo ebraico-cristiano Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11 Gloria e lode al tuo nome, o Signore	08,15 10,00 10,00 Q. Stella 11,45 18,00
LUNEDÌ 18 GENNAIO bianco CATTEDRA DI SAN PIETRO Festa 1Pt 1,1-7 opp. 1Pt 5,1-4; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19 Ti amo, Signore, mia forza	08,30 Fam. ZANOLI 18,00 Enrico e Grazia
MARTEDÌ 19 GENNAIO verde S. Fabiano – mem. fac. S. Bassiano – mem. fac. Sir 44,1; 46,1-6d; Sal 77; Mc 3,22-30 Diremo alla generazione futura le lodi del Signore	08,30 MESSE PLURINTENZIONATE 18,00 MESSE PLURINTENZIONATE
MERCOLEDÌ 20 GENNAIO rosso S. Sebastiano -Beato Giuseppe Nascimbeni Sir 44,1; 46,11-12; Sal 105; Mc 3,31-35 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	08,30 LOCATELLI - PIAZZALUNGA 18,00 don Diego PIROVANO
GIOVEDÌ 21 GENNAIO rosso S. Agnese - memoria Sir 44,1; 46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto	preghiamo per le vocazioni sacerdotali 08,30 coniugi BIANCHESSE 18,00 Antonia
VENERDÌ 22 GENNAIO verde S. Vincenzo – memoria facoltativa Sir 44,1; 47,2-7; Sal 17; Mc 4,10b.21-23 Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo	08,30 Patrizia TERUZZI 18,00 Mirella SOMMARIVA
SABATO 23 GENNAIO verde S. Babila vescovo e i Tre Fanciulli martiri – mem.fac. Es 3,7a.16-20; Sal 94; Ef 3,1-12; Mt 10,1-10 Venite, acclamiamo al Signore	08,30 Amalia PASTORI 18,00 Vigiliare 18,00 Bettolino Vigiliare
DOMENICA 24 GENNAIO + III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Domenica della Parola di Dio Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11 Gloria e lode al tuo nome, o Signore	08,15 10,00 10,00 Q. Stella 11,45 18,00
ANAGRAFE PARROCCHIALE	
DEFUNTI Maria DONI a. 95 Antonia CARBONE a. 94 Valentino CANOVA a. 87 Mario PUMPO a. 72 Antonia RIZZOLO a. 81 Luciana ROMAGNOLLO a. 61 Aldo PASQUINO a. 83 Tot.9	Presso la segreteria parrocchiale sono APERTE LE ISCRIZIONI AL secondo PERCORSO di PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PER ADULTI con <u>inizio</u> giovedì 4 marzo alle <u>ore 21,00</u> presso l' <u>oratorio S. Marco</u> <u>Santa Cresima</u> domenica 18 aprile ore 18.00 nella chiesa di Dio Trinità d'Amore

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 17

ore 15.30 **Azione Cattolica adulti:** incontro *on-line* aperto a tutti con questo [link](https://meet.google.com/wfz-ewvz-nsa)
meet.google.com/wfz-ewvz-nsa

LUNEDÌ 18

ore 21.00 **Consiglio Pastorale Parrocchiale**
in remoto

MARTEDÌ 19

ore 21.00 **incontro speciale on-line dei Gruppi di Ascolto** con questo [link](https://meet.google.com/xwu-stru-kuj):
meet.google.com/xwu-stru-kuj

MERCOLEDÌ 20

Le nostre Piccole Suore della S. Famiglia festeggiano il loro Fondatore, il beato Giuseppe Nascimbeni, Presbitero (vedi colonna qui accanto).

Per questo la S. Messa delle ore 8.30 ricorderà questo Beato anziché S. Sebastiano.

La S. Messa delle ore 18.00 (nella Memoria liturgica di S. Sebastiano) ricorderà invece il nostro **DON DIEGO** a 9 mesi esatti dalla morte.

GIOVEDÌ 21

ore 19.00 nella cappella del Quartiere Stella S. Rosario

VENERDÌ 22

ore 20.00 **Veglia Ecumenica di preghiera per l'unità dei Cristiani nella Chiesa di S. Maurizio al Lambro** (vedi l'inserto)

Mercoledì 20 gennaio

ricorre la festa liturgica del

BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI,



Fondatore dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia,

che sono presenti nella nostra Parrocchia ormai da 110 anni!

Alle ore 8,30 celebreremo la S. Messa in onore del Beato Fondatore: siamo tutti invitati a partecipare a questo momento celebrativo in comunione con le nostre Suore, come espressione di gratitudine nei loro confronti, per la loro preziosa presenza e la loro testimonianza, e per tutto ciò che svolgono con passione e dedizione nella nostra Comunità.

IL BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI

fondò l'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia perché lo aiutassero a popolare il Paradiso di santi! Fu CONTEMPLATIVO e ATTIVO:

- ◆ i suoi padroni: il CROCIFISSO e l'OROLOGIO;
- ◆ il suo programma: "CARITAS CHRISTI URGET NOS" (l'amore di Cristo ci sospinge);
- ◆ la sua forza: L'EUCARISTIA, LA PREGHIERA, IL ROSARIO;
- ◆ la sua eredità spirituale: PREGARE, LAVORARE, PATIRE;
- ◆ la sua ispiratrice: la SACRA FAMIGLIA.

Fu beatificato a Verona da san Giovanni Paolo II il 17 aprile 1988

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2021

*Rimanete nel mio amore:
produrrete molto frutto* (cfr Gv 15, 5-9)



La Comunità copta-ortodossa dei Ss. Apostoli di Cologno M.se
e le sette Parrocchie del Decanato di Cologno-Vimodrone
si ritroveranno insieme a pregare per l'unità dei Cristiani

**Venerdì 22 Gennaio 2021 ore 20
nella Chiesa di S. Maurizio al Lambro**

SE PUOI, VIENI ANCHE TU!

La veglia di preghiera di quest'anno si svolgerà nel rispetto del distanziamento
e delle norme anti Covid e non potrà seguire il consueto momento conviviale

È possibile seguire la veglia di preghiera in diretta
sul canale Facebook Decanato Cologno Vimodrone



“PRENDERSI CURA”... dell'UNITÀ

(Continua dalla prima pagina delle CCFF di domenica 17 gennaio 2021)

Ma veniamo in “casa nostra” che poi è aperta a tutti per definizione: **la Chiesa di GESÙ, ovvero la comunità di tutti i Cristiani**, credenti in Lui!

Sappiamo bene delle **loro divisioni interne**, anche millenarie!

Ma Gesù ha detto: “Se una casa è divisa in se stessa crolla”, non può stare in piedi. E allora? Che serve? Devo/Posso fare qualcosa anch'io? È niente meno che Gesù stesso a indicarci, specialmente nel Vangelo di Giovanni al capitolo 17°: prima di affrontare il decisivo combattimento della Pasqua, prega il Padre perché i suoi discepoli siano una cosa sola, perché il mondo creda!

Anzitutto dunque **l'unità tra i “discepoli”**, cioè coloro che credono in Lui, Gesù (non in un Dio “generico”), altrimenti la Chiesa cadrà su se stessa, come Gesù ha spiegato. E:

1. il primo fattore è la preghiera, quella di Gesù -beninteso-, cui ogni cristiano non può naturalmente non associarsi;
2. secondo fattore, cui la preghiera necessariamente rimanda, è la Pasqua di Gesù, il dono di amore fino all'estremo: l'unità è resa possibile solo dall'Amore incomensurabile di Dio per gli uomini peccatori;
3. terzo fattore (qui sottinteso) l'amore scambievole (“Amatevi come Io vi ho amati”!) come per il dialogo con gli Ebrei (vedi prima pagina)... Ma qui la base “comune” è ben più ampia: riguarda sia l'Antico che soprattutto il Nuovo Testamento; in una parola: la Persona stessa di Gesù, da conoscere e amare sempre più nelle sacre Scritture e seguendoNe la vita.

In secondo luogo la preghiera di Gesù sottolinea: **“perché il mondo creda”**, e quindi tutti diventino una cosa sola! La Chiesa dunque abbraccia il mondo intero, è “globalizzata”, ma non perché ciascuno faccia i fatti propri disinteressandosi degli altri, bensì, per riprendere il tema di fondo, perché ciascuno cerchi sempre di **“PRENDERSI CURA”** dell'altro, cristiano anzitutto, anche se di una “confessione” diversa, perché ortodosso, o protestante ecc. E tanti ve ne sono fra noi! Non saremo mai credibili come cristiani, e la nostra testimonianza (per quanto facciamo) sarà sostanzialmente fallimentare se siamo divisi! E questa unità deve potersi manifestare, secondo le circostanze.

Quindi **preghiera e carità in comunione col Signore**: **“Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto”** è il tema appunto di quest'anno. Carità immancabilmente intrisa di pazienza, misericordia e perdono, come anche la testimonianza di vita delle monache di *Grandchamp*, che hanno preparato la veglia di preghiera di quest'anno (vedi CCFF di domenica scorsa) mette in luce.

Ecco perché dagli inizi del secolo scorso la maggior parte delle Chiese Cristiane propone annualmente **L'OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**, tradizionalmente **dal 18 al 25 gennaio**. Anche noi, come ogni anno, ci troveremo “uniti” con tutte le Parrocchie del Decanato e con la Comunità copta-ortodossa presente in Cologno per affiancarci alla preghiera di Gesù (si veda la locandina a tergo) e cercar di crescere insieme nella testimonianza del **“PRENDERSI CURA”** gli uni degli altri.

don Giovanni B.